

MARCO VITRUVIO POLLIONE : DE ARCHITECTURA (LIBRO X)

NELLA FAMOSA E IMPORTANTE CITTÀ GRECA DI EFESO, COME RACCONTANO GLI ANTICHI, ERA STATA ISTITUITA UNA LEGGE DI CERTO SEVERA, MA SOSTANZIALMENTE CORRETTA NEL SUO PRINCIPIO.

INFATTI QUANDO UN ARCHITETTO SI ASSUMEVA LA COMMIT- TENZA DI UN'OPERA PUBBLICA FISSAVA UN PREVENTIVO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO.

PRESENTANDOLO POI AD UN MAGISTRATO PERCHÉ FOSSE APPROVATO, I SUOI BENI VENIVANO IPOTECATI FINO A CHE NON FOSSE ULTIMATO IL LAVORO.

UNA VOLTA TERMINATA L'OPERA, SE LA SPESA COMPLESSIVA RESTAVA ENTRO I TERMINI DEL PREVENTIVO, L'ARCHITETTO RICEVEVA PUBBLICI ONORI E RICONOSCIMENTI.

SE INVECE IL PREVENTIVO DI SPESA NON VENIVA SUPERATO PER PIÙ DI UN QUARTO, SI PROVVEDEVA A SANARE IL DISAVANZO RICORRENDO A UN FONDO PUBBLICO, SENZA PENALIZZAZIONI PER L'ARCHITETTO, MA SE IL COSTO FINALE SUPERAVA QUESTO LIMITE LA DIFFERENZA VENIVA PRELEVATA DAI BENI DELL'ARCHITETTO.

MAGARI VIGESSE QUESTA LEGGE ANCHE A ROMA, E NON SOLO PER GLI EDIFICI PUBBLICI, MA ANCHE PER QUELLI PRIVATI!

COSÌ ALMENO GLI INCOMPETENTI NON POTREBBERO NUOCERE IMPUNEMENTE, MENTRE LE PERSONE PROFESSIONALMENTE CAPACI E QUALIFICATE POTREBBERO SENZA TIMORE ESERCITARE LA PROFESSIONE DI ARCHITETTO, ED I PRIVATI CITTADINI NON SI VEDREBBERO COSTRETTI A CONTINUE ED ESORBITANTI SPESE , AL PUNTO DI RIMETTERCI IL LORO PATRIMONIO.

GLI STESSI ARCHITETTI, DAL CANTO LORO, PER TIMORE DI VENIRE PENALIZZATI, SAREBBERO PIÙ OCULATI NELLE SPESE E COSÌ IL PRIVATO CITTADINO POTREBBE VEDERE FELICEMENTE ULTIMATO IL PROPRIO EDIFICIO NEL RISPETTO DEL PREZZO INIZIALMENTE CONVENUTO, O CON UNA AGGIUNTA DI POCO SUPERIORE.